

D.D.G. n. 1019/2017

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA SALUTE

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO
EPIDEMIOLOGICO

Istituzione della Conferenza Regionale dei Servizi di Sicurezza Alimentare e Sanità
Veterinaria

Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e s.m. e i.;

VISTE le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 sull'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del D.L. del 31 marzo 1998, n. 112 e s.m. e i.;

VISTO il Regolamento CE n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 e s.m. e i., che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s.m. e i., sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s.m. e i., che stabilisce norme specifiche sull'igiene dei prodotti di origine animale;

VISTO il Regolamento CE n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s.m. e i., che stabilisce le norme particolareggiate per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il Regolamento CE n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s.m. e i., relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il documento SANCO 2179/2005 Revision 5 "Technical specifications in relation to the master list and the lists of approved food establishments", che definisce le categorie e le attività produttive al fine di classificarle per il riconoscimento ai sensi Reg. CE 853/2004.

VISTO il decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 di attuazione della direttiva 2004/41/CE in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei relativi regolamenti comunitari, che all'art. 2 stabilisce che le autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti CE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04 sono il Ministero della Salute, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le aziende sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze;

VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 concernente norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali; ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione;

VISTA la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

VISTO il D.D.G. del Dipartimento A.S.O.E. dell'Assessorato Regionale della Salute n. 01094 14 giugno 2011 con il quale è stato adottato l'Accordo sancito in data 29 aprile 2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del Regolamento 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari";

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 0477/13 del 11 marzo 2013 con il quale sono stati adottati: l'Accordo Stato-Regioni del 17 dicembre 2009 recante "Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale"; e l'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 recante "Linee guida per il funzionamento e il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle regioni e province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria";

VISTO il Programma Operativo Di Consolidamento e Sviluppo 2016- 2018 della Regione Siciliana che, al fine di risolvere alcune criticità riscontrate sul territorio, derivanti da difformità di interpretazione, di applicazione e di comportamenti tecnici, prevede l'istituzione della Conferenza Regionale dei Servizi di Sicurezza Alimentare per favorire il confronto, lo scambio e la diffusione delle migliori prassi presenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 con il quale è stato approvato il *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni"* nel Supplemento Ordinario alla *G.U.R.S.* parte prima, n. 28 del 1° luglio 2016;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 1312 del 23 marzo 2017 con il quale in esecuzione della delibera della Giunta Regionale di Governo, n. 116 del 15 marzo 2017, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato Regionale della Salute;

CONSIDERATO prioritario l'obiettivo di questo Dipartimento che stabilisce di uniformare e standardizzare i comportamenti tecnici in tutto il territorio Regionale, onde evitare che di fronte a problematiche analoghe vengono adottati comportamenti difformi in diverse aree del territorio regionale;

CONSIDERATO che tra le competenze attribuite a questo Dipartimento, le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, controllo e supporto nei confronti delle AA.SS.PP. costituiscono principi generali espressamente previsti dalla Legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

CONSIDERATO che una corretta procedura di monitoraggio e verifica non possa prescindere dall'omogeneizzazione delle procedure operative e dei comportamenti tecnici adottati sul territorio regionale;

RITENUTO che le esperienze maturate dalle strutture territoriali deputate all'erogazione di servizi in campo di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, oltre che dall'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia, costituiscano un *know how* utile per l'elaborazione di procedure operative funzionali, efficaci e standardizzate;

RITENUTO che gli obiettivi di cui sopra possano essere interamente raggiunti attraverso l'istituzione di un organo consultivo permanente, costituito dai rappresentanti della struttura regionale di governo e dai dirigenti apicali delle strutture delle AA.SS.PP. deputate all'erogazione dei servizi in argomento;

RITENUTO, altresì, che l'organo di cui sopra possa essere validamente costituito dai Dirigenti delle strutture di questo Dipartimento che esercitano le proprie competenze nel campo della

Sicurezza Alimentare e della Sanità Veterinaria e dai Dirigenti apicali di tutti i Dipartimenti e Servizi delle A.A.SS.PP. che rientrano nel medesimo campo (Igiene Alimenti e Nutrizione, Igiene Alimenti di Origine Animale, Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche), oltre che dal Direttore sanitario dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia;

RITENUTO altresì, che un siffatto organismo collegiale possa validamente funzionare se articolato in sezioni di competenza omogenea e, se del caso, in sotto sezioni.

RITENUTO di dovere provvedere nel merito.

DECRETA

Articolo 1

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono interamente riportati e trascritti, presso il D.A.S.O.E. dell'Assessorato Regionale della Salute, è istituita la Conferenza Regionale Permanente dei Servizi di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, da qui in poi definita Conferenza.

Articolo 2

La Conferenza, alla quale sono attribuite funzioni consultive, è così costituita:

- Dirigente Generale del D.A.S.O.E., o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Dirigente del Servizio 7 "Sicurezza Alimentare";
- Dirigente del Servizio 10 "Sanità Veterinaria";
- Dirigente dell'U.O.B. 7.01 "Alimenti di Origine Animale";
- Dirigente dell'U.O.B. 7.02 "Alimenti di Origine Non Animale";
- Dirigente dell'U.O.B. 10.1 "Igiene degli allevamenti, igiene urbana e sanità animale";
- Il Direttore sanitario dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia o suoi delegati;
- I Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione Medica delle AASSPP della Sicilia, o delegati;
- I Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria delle AASSPP della Sicilia, o delegati;
- I Direttori dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione delle AASSPP della Sicilia, o delegati;
- I Direttori dei Servizi Igiene degli Alimenti di Origine Animale delle AASSPP. della Sicilia, o delegati;
- I Direttori dei Servizi Sanità Animale delle AASSPP. della Sicilia, o delegati;
- I Direttori dei Servizi Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche delle AASSPP. della Sicilia, o delegati.

Le attività di segreteria e le altre attività di supporto al funzionamento della Conferenza sono svolte dal personale del Servizio del D.A.S.O.E. competente per settore.

Articolo 3

La Conferenza risulta articolata nelle seguenti sezioni:

- Sezione Sanità Animale
- Sezione Igiene degli Alimenti di Origine Animale
- Sezione Igiene degli Alimenti e Nutrizione
- Sezione Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche

Articolo 4

A ciascuna Sezione viene demandata, ove ritenuto necessario e sulla base delle criticità riscontrate, la definizione delle sotto sezioni utili al raggiungimento degli obiettivi.

Articolo 5

Il Presidente della Conferenza, allo scopo di approfondire particolari tematiche rientranti nelle specifiche competenze può convocare le riunioni presso qualunque sede del territorio regionale ed eventualmente richiedere, di volta in volta, la collaborazione di personale, particolarmente esperto nella materia oggetto della convocazione, in servizio presso la Pubblica Amministrazione.

Articolo 6

Nessun compenso a carico del bilancio regionale è dovuto per la partecipazione ai lavori della Conferenza Regionale Permanente dei Servizi di Sicurezza Alimentare. Le spese inerenti i rimborsi di missione, se dovute, sono a carico delle amministrazioni di rispettiva appartenenza.

Palermo, li 23 MAG. 2017

Il Dirigente del Servizio 7
(Pietro Schembri)

Il Dirigente del Servizio 10
(A. Virga)



Il Dirigente Generale
(Salvatore Giglione)